

Unità Pastorale della Val Liona

Anno C 27	Numero 1030	<i>Domenica 22 settembre 2019</i> <i>XXV del tempo ordinario</i>
--------------	-----------------------	---

LA PAROLA dal Vangelo secondo Luca 16, 1-13 (anno C)

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:

«Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”.

L'amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d'olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”.

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza.

I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affeziona all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».



4^a Giornata per la Custodia del Creato **VEGLIA ECUMENICA DI PREGHIERA a MONTE BERICO**

Sabato 28 settembre, ore 20.30 A chiusura del mese dedicato alla Custodia del Creato, la Commissione diocesana per l'ecumenismo e l'Ufficio della Pastorale, organizzano a Monte Berico una veglia ecumenica sul tema **“Coltivare la biodiversità”**. Il tema risuona con particolare forza nel documento preparatorio per il Sinodo Panamazzoneo che dal 3 al 24 ottobre si terrà a Roma e sarà dedicato all'Amazzonia, una regione che è “un polmone del pianeta e uno dei luoghi in cui si trova la maggior diversità nel mondo” ed è sistematicamente sfruttata e distrutta.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE IN LOCALITÀ: Via, Cà Lombarda

S.MESSE dal 22 al 29 settembre

DOMENICA 22 settembre XXV del tempo ordinario Am 8,4-7; 1Tm 2,1-8; Lc 1-13	ore 8.30 CAMPOLONGO ore 10.00 GRANCONA ore 11.15 ZOVENCEDO
LUNEDÌ 23 VILLA ore 19,00 30° Ferrari Arrigo - ann Belloni Romolo e Tregnago Teresa - Zanotto Teresa, Rosalia e Marsiglio	<i>san Pio da Pietralcina</i>
MARTEDÌ 24 CAMPOLONGO ore 7,30	fam Borinato
MERCOLEDÌ 25 S. GERMANO ore 19,00	
GIOVEDÌ 26 ZOVENCEDO ore 15,30 SPIAZZO ore 19,00	<i>Santi Cosma e Damiano</i> 30° Guarato Zaira - ann De Marchi Ada e Chiodi Carlo - def di Via Palladio
VENERDÌ 27 GRANCONA ore 19,00 Crestani Antonio e def famiglia - Etenli Lina e Sommaggio Giovanni - Sommaggio Giuditta e fratelli	<i>san Vincenzo de' Paoli</i>
SABATO 28 SPIAZZO ore 19,00	festiva
DOMENICA 29 settembre XXVI del tempo ordinario Am 6,1°.4-7; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31	ore 8.30 SAN GERMANO ore 10.00 VILLA ore 11.15 ZOVENCEDO battesimo e Classe 1959

Domenica 29 settembre, festa dei Santi Michele, Gabriele e Raffaele, a Zovencedo, accogliamo con il Battesimo **BEDIN DAVIDE**
Lo affidiamo agli Arcangeli perché intercedano per lui presso il Signore

IN EVIDENZA			<i>Impegni settimanali della Comunità</i>
Martedì 24	S.Germano	20,31	Presidenza consiglio pastorale
Mercoledì	Grancona	20,45	Prove schola cantorum (attenzione cambio giorno)
Giovedì	Villa	20,31	Incontro coppie
Venerdì	Villa	16-18	Amici nel bisogno: aperto punto ritiro e consegna abbigliamento usato
Sabato	Vicenza	20,31	Veglia ecumenica di preghiera per la Custodia del Creato (a Monte Berico)
Lunedì 30 Lonigo centro giovanile ore 20,30 laboratorio catechisti (portare la bibbia)			



OTTOBRE è il mese dedicato al Santo Rosario. invitiamo chi organizza la pia pratica della recita del Rosario nelle nostre chiese, di darci comunicazione di giorni e orari in modo da poter scrivere sul bollettino, grazie.

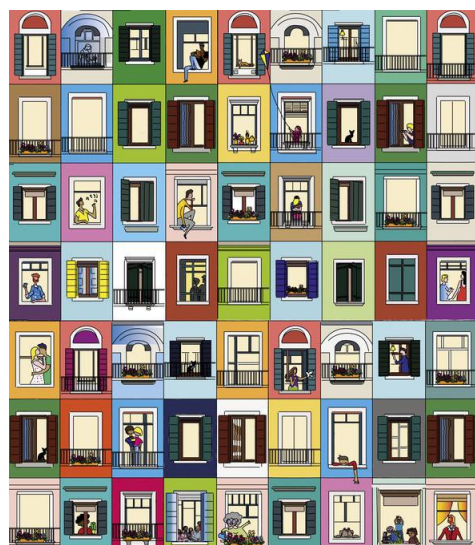
"Care Coppie Adulte, siamo invitati a ritrovarci giovedì 26 settembre ore 20.30, a Villa del Ferro in Sala Tregnago, per organizzare il cammino dei prossimi incontri.

Si raccomanda la presenza di tutti per decidere il futuro del gruppo.

Don Alfredo

105[^] GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE

29 settembre 2019



**NON SI TRATTA
SOLO DI MIGRANTI**

29 SETTEMBRE 2019

*A fronte delle mutate condizioni del fenomeno migratorio e delle nuove disposizioni legislative promulgate a riguardo dal governo italiano, la Diocesi di Vicenza propone una riflessione e rilancia il proprio impegno in favore dei migranti presenti sul nostro territorio. Non è più il tempo della prima accoglienza, ma di attivarsi in favore dell'integrazione e dell'inserimento lavorativo dei titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari che rischiano a breve di trovarsi in condizioni di irregolarità e di povertà assoluta. Corridoi umanitari, seconde accoglienze e inclusione lavorativa sono alcune delle iniziative che la Diocesi porterà avanti **senza il sostegno di fondi pubblici**, ma contando esclusivamente sul volontariato e sulla generosità espressa dalle comunità cristiane.*

È evidente che la scelta non è dettata da ragioni di tipo economico, ma di pensiero, di obiettivi e stili con cui si intende guardare ed accompagnare queste persone, uomini donne e bambini, giunti in Italia dopo esperienze traumatiche e desiderosi, come tutti, di un futuro migliore per sé e per i propri familiari.

Il testo completo dell'appello – dove sono specificate le ragioni per cui la Caritas diocesana NON partecipa ai bandi prefettizi - sul sito del nostro bollettino

L'ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA E LITURGICA organizza in ottobre un percorso di formazione liturgico-musicale con corsi sia individuali che collettivi e **si rende disponibile per progettare, assieme alle parrocchie delle Unità Pastorali**, laboratori corali per qualificare il servizio liturgico attraverso moduli di direzione di coro, vocalità e liturgia. Orari segreteria: per tutto il mese di settembre: venerdì dalle 16.00 alle 18.30 e sabato dalle 9.00 alle 11.30. Non esitate a contattarci! - email info@idmsl.it
0444.924933 Giovanna Muraro - www.facebook.com/istitutodiocesanoDIMUSICASCARAVI/

L'UFFICIO PELLEGRINAGGI invita all'incontro di DOMENICA 29 SETT. dalle ore 16.00, presso l' Abbazia di Sant'Agostino (Violetto Mistrorigo, 6 Vicenza) per far conoscere le iniziative 2019-2020. Come di consueto al termine dell'incontro ci sarà il ristoro del pellegrino. Uff. Pellegrinaggi Diocesano - Vicenza Contrà Vescovado 3 tel.0444.327146
e-mail: pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it - www.pellegrininellaterradelsanto.it



MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO

Nella lettera di indizione del Mese Missionario Straordinario, il Papa sottolinea la necessità di rimotivare tutte le comunità cristiane a mettere

in moto quel percorso di "conversione" pastorale, per essere attivamente una Chiesa "in uscita", capace di annunciare il Vangelo al mondo di oggi e testimoniare l'amore gratuito e la misericordia di Dio per ogni uomo.

E riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale... affinché tutti i fedeli abbiano veramente a cuore l'annuncio del Vangelo e la conversione delle loro comunità in realtà missionarie ed evangelizzatrici"

IN DIOCESI

IL MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO INIZIA CON UNA VEGLIA DI PREGHIERA E UN MEETING DIOCESANO DI STUDIO

Venerdì 4 ottobre alle 20.30, in Cattedrale a Vicenza il vescovo Beniamino presiederà la veglia missionaria d'invio. Interverranno come testimoni mons. Roque Paloschi Arcivescovo di Porto Velho (Brasile), presidente della Cimi (Consiglio indigenista missionario) e don Maurizio Bolzon prete fidei donum in Mozambico.

Nel corso della veglia ci sarà l'invio ai missionari e missionarie partenti o ripartenti per la missione, ai catechisti e catechiste; agli operatori pastorali Caritas, agli educatori, animatori di gruppi giovanili e Scout.

Sabato 5 ottobre, ore 9.00 presso i Saveriani, viale Trento 119, si terrà il Meeting diocesano: al mattino interventi di Dom Roque Paloschi, Matteo Prodi e Enrica Rosato. Il pomeriggio sarà articolato in cinque laboratori pastorali.

(maggiori informazioni pastorale@vicenza.chiesacattolica.it)

Notizie della comunità civile

FESTA dell'ANZIANO I Gruppi Alpini di Grancona e D.F. San Germano/Villa organizzano
DOMENICA 6 ottobre alle ore 12.00 il pranzo dell'Anziano presso la Casa Alpina "R. Marconato" di Grancona Sono invitati a partecipare alla festa tutti gli Anziani dal 73°anno di età (nati fino al 1946) del Comune di Val Liona. Per motivi organizzativi si prega di dare la propria adesione entro lunedì 30 settembre ad uno dei seguenti alpini: Bisognin Mirco 349 3682041- Pasqualotto Luca 348 7675042 Ularetti Gianfranco 340 2278799 - Panarotto Sergio 340 3913383 - Ferron Giuseppe 329 0230742 Castagna Mauro 347 9502316 - Possono partecipare anche i familiari con un contributo a persona

Gruppo Alpini Grancona. 23^ mostra dei Funghi. Il gruppo Alpini informa che nei giorni 28-29 settembre si terrà presso la sede alpina "R. Marconato" la mostra dei funghi.
Apertura mostra SABATO dalle 17 alle 19 e DOMENICA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19

UFFICIO dell'Unità Pastorale a S.GERMANO

Orario: mercoledì 15.00-18.00 - giovedì 9.30-12.00

(richiesta documenti e archivio al mercoledì, prenotazione stanze al giovedì)

Telefono fisso 0444/868005 - Cell. Parrocchia 347 3327097

e-mail : unitapastorale.valliona@gmail.com IN RETE www.upvalliona.it

Appello della Diocesi di Vicenza su migrazioni, accoglienze e prospettive future

A fronte delle mutate condizioni del fenomeno migratorio e delle nuove disposizioni legislative promulgate a riguardo dal governo italiano, la Diocesi di Vicenza propone una riflessione e rilancia il proprio impegno in favore dei migranti presenti sul nostro territorio. Non è più il tempo della prima accoglienza, ma di attivarsi in favore dell'integrazione e dell'inserimento lavorativo dei titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari che rischiano a breve di trovarsi in condizioni di irregolarità e di povertà assoluta. Corridoi umanitari, seconde accoglienze e inclusione lavorativa sono alcune delle iniziative che la Diocesi porterà avanti senza il sostegno di fondi pubblici, ma contando esclusivamente sul volontariato e sulla generosità espressa dalle comunità cristiane. È evidente che la scelta non è dettata da ragioni di tipo economico, ma di pensiero, di obiettivi e stili con cui si intende guardare ed accompagnare queste persone, uomini donne e bambini, giunti in Italia dopo esperienze traumatiche e desiderosi, come tutti, di un futuro migliore per sé e per i propri familiari.

Vicenza, 24 luglio 2019

La questione immigrazione non è di certo un tema facile e non si può pensare di risolverlo semplicemente con una dichiarazione o un post sui social. Ma nemmeno si può rimanere inerti e silenziosi di fronte alla realtà. In questo delicato momento storico, la Diocesi di Vicenza, nel rivolgere questo **appello a chi ha responsabilità di governo e di gestione della vita pubblica** si assume simultaneamente anche **l'impegno di risvegliare le coscienze delle proprie comunità cristiane**. La percezione del fenomeno migratorio e il modo di affrontarlo risultano profondamente cambiati in questi ultimi sette mesi, a seguito della promulgazione del Decreto Legge 113/2018, poi diventato Legge 132/2018. Nella stessa direzione va il Decreto sicurezza bis, anch'esso prossimo alla conversione in Legge. Da questa constatazione prende avvio perciò la nostra riflessione.

L'impegno della Diocesi fino ad oggi

Nel 2015 i numerosi arrivi di persone che dalla Libia affrontavano il mar Mediterraneo con gommoni, pur di raggiungere le coste dell'Europa e chiedere asilo, spinsero il vescovo di Vicenza **mons. Beniamino Pizziol a rivolgere un invito ai cristiani, alle comunità ed ai parroci, affinché si rendessero disponibili all'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale**. A tal fine venne costituita un'équipe di Caritas diocesana disponibile ad accompagnare le parrocchie che avessero aderito a tale iniziativa. Papa Francesco – da parte sua - nell'Angelus del 6 settembre 2015, invitò accuratamente a non essere “ripiegati e chiusi in noi stessi”, creando “tante isole inaccessibili ed inospitali”, ma ad aprire le relazioni, le porte, le nostre esistenze per lasciar entrare il prossimo, la speranza e la vita perché “la speranza cristiana è combattiva, con la tenacia di chi va verso una meta sicura”.

A questi inviti ecclesiali, si aggiunsero in quel periodo le frequenti e pressanti richieste della Prefettura e delle Istituzioni civili, che non sapevano come e dove offrire una prima accoglienza alle persone salvate in mare e ‘distribuite’ tra le province italiane per ridurre la pressione nei territori di approdo. Molte famiglie, parrocchie e singoli manifestarono

la loro disponibilità, e la Caritas chiese all'Associazione Diakonia Onlus (in quanto proprio braccio operativo) di partecipare ai bandi prefettizi di Vicenza e Verona al fine di attivare dei Centri di accoglienza straordinaria (C.A.S.), progettando e realizzando soluzioni innovative per rispondere al fenomeno migratorio allora in atto. **Nacque così l'accoglienza straordinaria diffusa, cioè piccole convivenze di richiedenti asilo (4 o 5 persone al massimo), ospitate in appartamenti distribuiti nei vari comuni del territorio, accompagnate dagli operatori e ciascuna da una decina di volontari locali:** l'esperienza voleva coinvolgere la cittadinanza in un processo di accoglienza e crescita, per favorire uno 'sviluppo di comunità'.

Tale esperienza ha permesso di accogliere ed accompagnare in questi anni **una cinquantina di persone** 'richiedenti asilo' in percorsi di prima accoglienza in convenzione con le Prefetture di Verona e Vicenza, con la preziosa collaborazione di **15 parrocchie, 5 famiglie e circa 200 volontari** che hanno scelto di testimoniare il Vangelo nella quotidianità di un servizio. L'esito di questo cammino è stato particolarmente fruttuoso e positivo, in quanto l'obiettivo espresso e condiviso tra i bandi pubblici e l'impegno del privato-sociale (associazione, operatori, volontari) era **l'inclusione socio-lavorativa delle persone richiedenti asilo**. L'iter di audizione con la Commissione territoriale ed il relativo rilascio (o meno) del permesso di soggiorno con lo specifico titolo (protezione internazionale, protezione sussidiaria e per motivi umanitari) era un percorso importante, su cui informare ed accompagnare il richiedente, ma costituiva uno degli aspetti dell'accoglienza.

La situazione attuale

Ora la situazione è profondamente cambiata: da ormai un anno non esiste più alcuna "emergenza sbarchi", sempre che ne sia esistita una; si dice che i tempi di audizione e valutazione della richiesta di asilo saranno brevi; **i bandi prevedono di offrire ai "richiedenti protezione internazionale" solo ed esclusivamente risposte ai bisogni primari (vitto e alloggio), riducendo così gli educatori degli enti prestatori di servizio a meri distributori di servizi alberghieri.**

In tale logica, le accoglienze diffuse (fiore all'occhiello di un'Italia che sa accogliere le persone migranti all'interno delle comunità ed ha accettato la sfida dell'integrazione tra le diversità) non vengono sufficientemente sostenute; **le attività volte a favorire percorsi di inclusione** (insegnamento della lingua italiana, assistenza sociale, mediazione culturale, formazione professionale, inserimento in esperienze di lavoro) **sono considerate un optional, o addirittura uno spreco di risorse pubbliche.**

Inoltre, i punti di osservazione Caritas del fenomeno migratorio evidenziano **una nuova emergenza.**

Casa San Martino (ricovero notturno) e Casa Santa Lucia (mensa) segnalano che nel territorio vicentino **sono molto numerose le persone, già titolari di un permesso di soggiorno, fuoriuscite dai Centri di accoglienza, ma in povertà assoluta,** cioè non in grado attualmente di autosostenersi in quanto prive di un'occupazione lavorativa e di un tetto. A tal proposito la Legge 132/2018 sull'immigrazione, entrata in vigore il 1° dicembre 2018, rende possibile la conversione del permesso di soggiorno 'per motivi umanitari' in permesso 'per lavoro' solo a fronte della presentazione di un contratto di lavoro entro la data di scadenza del primo. Una volta scaduto, infatti, i titolari di

permesso di soggiorno per ‘motivi umanitari’ potranno ottenere, dopo valutazione della Commissione territoriale, solo un permesso di soggiorno per ‘protezione speciale’, non più convertibile. Di conseguenza, a meno di un rimpatrio volontario, **tutte le persone che non avranno un contratto di lavoro entro i termini di scadenza del permesso di soggiorno umanitario diverranno automaticamente irregolari.** Ad oggi a livello nazionale, circa 140.000 persone da titolari di un permesso di soggiorno ‘per motivi umanitari’ **rischiano di trovarsi in una condizione di irregolarità che li esporrà al rischio di povertà estrema e marginalità, nonché di cadere nelle mani della criminalità organizzata pur di sopravvivere.**

Le nuove scelte e i progetti

Alla luce di tali evidenze, **la Diocesi ritiene non più prioritario impegnarsi nella prima accoglienza,** certa che lo Stato saprà farsi carico delle necessità dei richiedenti protezione internazionale secondo gli standard previsti dal diritto internazionale stesso.

Anche l’Associazione Diakonia Onlus non ha partecipato ai bandi prefettizi per l’affidamento del servizio di accoglienza e assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale (già c.d. ‘Centri di Accoglienza Straordinaria’). Appare evidente che la scelta non è dettata da ragioni di tipo economico, ma di pensiero, di obiettivi e stili con cui si intende guardare ed accompagnare queste persone, uomini donne e bambini, giunti in Italia dopo esperienze traumatiche e desiderosi, come tutti, di un futuro migliore per sé e per i propri familiari lasciati nel paese di origine.

La Chiesa di Vicenza, grazie anche all’opera di Caritas Diocesana Vicentina, intende ora volgere attenzione ed impegno per sviluppare nuove progettualità di accompagnamento per le persone straniere presenti in Italia, in possesso di regolare permesso di soggiorno per motivi umanitari, al fine di migliorare l’inclusione sociale e l’inserimento nel mondo del lavoro. Assieme all’Associazione Diakonia Onlus, si intende proseguire pertanto nei seguenti progetti:

- **comunità accoglienti:** offerta di incontri informativi a livello locale, al fine di coinvolgere e sensibilizzare le comunità sul tema; offerta di percorsi di formazione ed accompagnamento ai volontari a livello vicariale, al fine di avviare esperienze di accoglienza;
- **corridoi umanitari:** attivazione di prime accoglienze diffuse a livello parrocchiale e vicariale, rivolte a persone richiedenti protezione internazionale. Il progetto, reso possibile dai protocolli tra i governi e dal finanziamento della CEI con i fondi 8xmille, permette di creare vie di accesso legali e sicure in Italia, sottraendo i migranti alle reti dei trafficanti e favorendo l’ingresso di persone vulnerabili che fuggono dai paesi in guerra;
- **seconde accoglienze:** attivazione ed accompagnamento di accoglienze diffuse a livello parrocchiale e vicariale, per persone migranti con permesso di soggiorno umanitario, che offrano esperienze socio-relazionali accoglienti, casa, formazione professionalizzante, tirocini-lavoro, scuola di italiano. L’obiettivo è il raggiungimento dell’autonomia della persona e la conversione del permesso umanitario in permesso di soggiorno per motivi di lavoro;

- **segretariato sociale:** implementazione dell'attività di segretariato sociale presente in Casa santa Lucia, Servizio Donna-famiglia ed Equipe migranti, al fine di offrire informazioni sulle normative e sui servizi presenti nel territorio;
- **inclusione lavorativa:** implementazione del servizio di consulenza all'inclusione formativa e lavorativa, ed avvio di tirocini lavoro.

Perciò si incoraggiano le comunità cristiane ad intraprendere o continuare le esperienze parrocchiali o vicariali di accoglienza diffusa, che prevedano esperienze socio-relazionali accoglienti, casa, formazione professionalizzante, tirocini-lavoro, scuola di italiano. Importante è anche la disponibilità a dare garanzie per assicurare il pagamento dell'affitto di appartamenti e strutture dedicate a questo servizio. Il sostegno e l'accompagnamento dell'equipe diocesana Caritas è assicurato. **Si invitano tutte le persone di buona volontà che desiderano costruire una società più accogliente e solidale a coinvolgersi nelle iniziative territoriali a loro vicine, e a sostenere le attività di Caritas Diocesana Vicentina e Associazione Diakonia onlus, considerando che saranno progetti non sostenuti da fondi pubblici.**

Segnaliamo inoltre **due appelli congiunti di queste settimane:** il primo, proposto e promosso dalla FESMI-CIMI-SUAM (Federazione della stampa missionaria, Conferenza degli istituti missionari in Italia e Servizio Unitario di Animazione Missionaria); il secondo, proposto e promosso dalle Sorelle religiose di clausura. Invitiamo tutti a leggerli con attenzione (vedi: www.missio.diocesivicenza.it) e a sottoscriverli, tenendo sempre presente che **alle parole “accoglienza” e “integrazione” devono sempre seguire gesti concreti di impegno personale e comunitario.**

*Ufficio Migrantes
Caritas diocesana vicentina
Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro
Ufficio per la pastorale missionaria*

Per ulteriori approfondimenti

Ufficio Stampa Caritas Vicentina 349 6961445

Ufficio pastorale sociale don Matteo Zorzanello 347 2736503